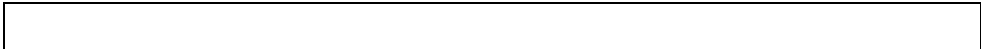
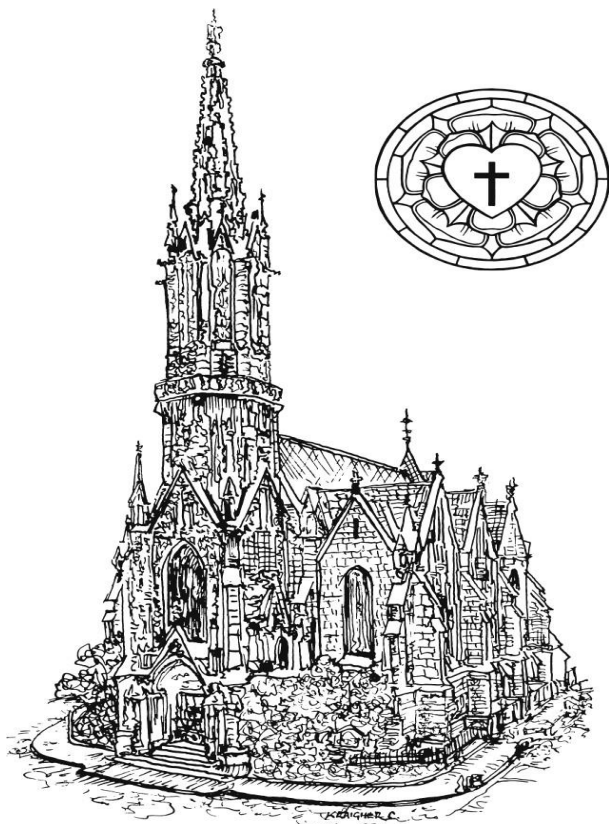




Comunità Evangelica Luterana di Confessione Augustana – Trieste



Ottobre – Novembre – Dicembre 2023
Oktober – November – Dezember 2023



Lettera alla Comunità 145 / Gemeindebrief 145



Chiesa Evangelica Luterana in Italia **Evangelisch-Lutherische Kirche in Italien**

Care e cari membri della nostra Comunità, care lettrici e cari lettori della Lettera Comunitaria, mentre scrivo questo breve saluto il mondo è ancora una volta scosso da guerre e truci violenze nei confronti di innocenti.

Inoltre, anche a causa di ciò, ma non solo per questo, le nostre società sono oggetto di imponenti flussi migratori, per i quali è necessario trovare delle modalità per poterlo gestire in modo umano ed accogliente.

Subiamo anche gli effetti drammatici del cambiamento climatico e dell'inquinamento ambientale.

Vi chiederete forse cosa c'entri tutto ciò con la nostra piccola Comunità. In realtà ormai qualsiasi cosa avvenga nel mondo, anche lontanissimo da qui, ha inevitabilmente sempre ripercussioni, ci piaccia o meno, anche sulla nostra quotidianità.

Per quanto riguarda la nostra piccola realtà, come Comunità cristiana dobbiamo dunque fare il possibile, anche qui a Trieste, per dare speranza ed alleviare le pene di chi vive in situazioni di sofferenza. Per fare ciò, per poter cioè svolgere opera di Diaconia e realizzarne i vari progetti, abbiamo però bisogno del maggior contributo possibile, in termini di

disponibilità personale ma anche "economica", da parte dei nostri membri e simpatizzanti.

Scusate per la lunghezza e la franchezza.

Un carissimo saluto e, dato che questa Lettera comprende anche dicembre, sinceri auguri di buon Natale!

Il vostro Curatore Ernesto Masucci

***Liebe Gemeindeglieder,
liebe Leserinnen und Leser des Gemeindebriefes,***

während ich dieses kurze Grußwort schreibe, wird die Welt wieder einmal von Kriegen und brutaler Gewalt gegen Unschuldige erschüttert.

Auch, aber nicht nur, deshalb erlebt unsere Gesellschaft massive Migrationsströme, für die wir Wege finden müssen, um sie auf humane und einladende Weise zu bewältigen. Wir leiden auch unter den dramatischen Auswirkungen des Klimawandels und der Umweltverschmutzung.

Sie fragen sich vielleicht, was das mit unserer kleinen Gemeinde zu tun hat. In Wirklichkeit hat alles, was in der Welt passiert, auch weit weg von hier, unweigerlich immer ebenfalls Auswirkungen auf unser tägliches Leben, ob wir es wollen oder nicht.

Was unsere kleine Realität betrifft, so müssen wir als christliche Gemeinde auch hier in Triest unser Möglichstes tun, um

Hoffnung zu geben und das Leid derer zu lindern, die in Not leben. Um dies zu tun, das heißt, um die verschiedenen Projekte der diakonischen Arbeit verwirklichen zu können, brauchen wir den größtmöglichen Beitrag unserer Mitglieder und Sympathisanten. Sowohl was die persönliche, als auch die "finanzielle" Verfügbarkeit betrifft.

Entschuldigen Sie bitte die Länge und Offenheit.

Einen ganz lieben Gruß und, da dieser Brief auch den Dezember einschließt, die besten Wünsche für ein frohes Weihnachtsfest!

Ihr Kurator Ernesto Masucci

MEDITAZIONE / ANDACHT

Cara Comunità,

alcuni di voi l'avranno letto nella precedente lettera comunitaria: Sono nato a Bucarest, in Romania, e sono cresciuto lì. Non so quanto conosciate la Romania, ma sono sicura che i Sassoni della Transilvania hanno un significato per alcuni di voi. Abbiamo almeno due fedeli luterani a Trieste che provengono da lì. I Sassoni transilvani sono coloni che furono portati qui nel XII secolo, principalmente dalla regione del Reno-Mosella, per colonizzare le zone di confine poco popolate dell'allora regno ungherese. In seguito, molto spesso dovettero affrontare le invasioni turche. Contro questi pericoli, i Sassoni della Transilvania trasformarono le chiese dei villaggi e delle città mercato in edifici difensivi. Gli

edifici sacri erano dotati di mura ad anello e torri di difesa e avevano lo scopo di offrire alla popolazione protezione e rifugio in situazioni di emergenza. Anche le città erano pesantemente fortificate e talvolta dotate di diversi anelli di difesa. In questo modo, fu creata una rete di chiese e città fortificate che ancora oggi è unica in Europa.

Le chiese fortificate furono costruite nel tardo Medioevo. A differenza dei cittadini, gli abitanti dei villaggi non avevano il denaro per costruire difese intorno al villaggio. La chiesa, spesso l'unico edificio in pietra del villaggio, era il più adatto alla difesa. Ecco come sono nate le varie forme di chiese fortificate, dalla chiesa circondata da magazzini, in cui si poteva sopportare un assedio di diversi giorni, alle semplici chiese fortificate e ai castelli ecclesiastici.

Attualmente, in Transilvania esistono oltre 100 chiese fortificate, sette delle quali sono state dichiarate Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO negli anni '90.

Ma perché le sto dicendo questo? Da un lato, perché potrebbe essere interessante sapere dove la cultura tedesca è fiorita al di fuori della Germania. Ma anche, e ancora di più, perché queste chiese fortificate mostrano ciò che era particolarmente importante per le persone di allora, ovvero la loro fede. Ancora oggi, nei villaggi possiamo notare che la chiesa è quasi sempre considerata il centro del villaggio.

Così, quando, come nel caso delle chiese fortificate della Transilvania, i nemici invadevano, le persone si rifugiavano nella chiesa, convinte che Dio le avrebbe protette. In caso di

attacco, avevano tutto il necessario per vivere lì: I magazzini pieni, le stanze della fattoria (ogni famiglia aveva la propria stanza, in cui poteva trasferirsi in caso di assedio) e la chiesa. La gente sperava anche nella salvezza di Dio, come disse Lutero in quello che è forse l'inno più famoso della Riforma:

*È forte rocca il Signor,
per noi corazza e lama.
Nell'afflizione, con vigor
soccorre chi lo chiama.
Il male vuol già
in forze attaccar;
ha grande poter,
è astuto e crudel,
non ha uguali in Terra.*

Lutero è stato ispirato nella sua poesia dal Salmo 46. Lì si può leggere:

2 Dio è la nostra fiducia e forza, un aiuto nelle grandi difficoltà che ci hanno colpito. 3 Perciò non avremo paura, anche se il mondo dovesse perire, anche se i monti dovessero sprofondare in mezzo al mare, 4 anche se il mare dovesse infuriare e ruggire, anche se i monti dovessero cadere per la sua violenza. 5 Tuttavia, la città di Dio sarà piacevole con le sue fonti, dove si trovano le sante dimore dell'Altissimo. 6 Dio è con lei all'interno, perciò resterà salda; Dio la aiuta di buon mattino. 7 I pagani devono disperare e i regni cadere; la terra deve perire, se Lui viene ascoltato.

E la storia ha dato ragione al 46° Salmo: alcune chiese fortificate non sono mai state conquistate dai nemici,

compresa la chiesa fortificata meglio conservata in Europa a Tartlau (Rum. Prejmer), vicino a Kronstadt (Rum. Braşov).

La storia dei sassoni della Transilvania ha subito una svolta drammatica durante il comunismo e poco dopo il 1989. Dei circa 300.000 sassoni della Transilvania negli anni '30, oltre il 90% è emigrato nella Repubblica Federale di Germania negli anni '70, '80 e soprattutto '90. In alcuni villaggi che un tempo erano tedeschi, oggi non è rimasto un solo sassone transilvano. Nel 2007, si stima che siano rimasti solo circa 14.000 sassoni transilvani in Romania, con una tendenza alla diminuzione, soprattutto a causa dell'invecchiamento. La Chiesa evangelica di lingua tedesca in Romania si è trasformata da chiesa popolare in una piccola chiesa della diaspora. Eppure le persone non smettono di trasmettere la loro fede nella Riforma. Anche se non ci sono più molte persone di origine tedesca, l'appartenenza alla Chiesa rimane relativamente costante. Sì, c'è stato persino un leggero aumento, perché a partire dagli anni '90, in particolare, i giovani di origine rumena sono sempre più ammessi alla Chiesa Evangelica di Confessione Augustana in Romania, su loro stessa richiesta attraverso la confermazione. Uno di loro si trova ora qui: Il vostro pastore a Trieste.

Auguro a tutti noi di poter confidare ancora oggi che Dio sarà sempre al nostro fianco e ci aiuterà a superare tutte le difficoltà. Amen.

Il vostro Pastore Andrei Popescu

Liebe Gemeinde!

Manche von Ihnen haben es vielleicht im vorangegangenen Gemeindebrief gelesen: Ich bin in Bukarest, also in Rumänien, geboren und dort auch aufgewachsen. Ich weiß nicht, wie gut Sie Rumänien kennen, aber vielen von Ihnen sagen die Siebenbürger Sachsen bestimmt etwas. Wir haben in Triest mindestens zwei Gemeindeglieder, die von dort stammen. Die Siegenbürger Sachsen sind Siedler, die im 12. Jahrhundert hauptsächlich aus dem Rhein-Mosel-Gebiet herbeigerufen wurden, um die leicht bevölkerten Grenzgebiete des damaligen ungarischen Königreiches zu besiedeln. Später hatten sie sehr oft mit Türkeneinfällen zu kämpfen. Gegen diese Gefahren bauten die Siebenbürger Sachsen die Kirchen in den Dörfern und Marktflücken zu Wehrbauten aus. Die Sakralbauten wurden mit Ringmauern und Wehrtürmen versehen und sollten so der Bevölkerung in Notsituationen Schutz und Zuflucht bieten. Die Städte wurden ebenfalls schwer befestigt und teilweise mit mehreren Verteidigungsringen versehen. Auf diese Weise entstand ein in Europa bis heute einmaliges Netz von befestigten Kirchenburgen und Städten.

Die Kirchenburgenanlagen entstanden im späten Mittelalter. Die Dörfler hatten im Gegensatz zu den Städtern nicht das Geld, um Wehranlagen rings um das Dorf zu errichten. Die Kirche, oft der einzige Steinbau im Ort, war am ehesten geeignet, um sich darin zu verteidigen. So entstanden die unterschiedlichen Formen befestigter Kirchen, von der mit Speichern umgebenen Kirche, in der man eine mehrtägige Belagerung aushalten konnte, über einfache Wehrkirchen bis zur Kirchenburg.

Gegenwärtig gibt es in Siebenbürgen weit über 100 Kirchenburgen, von denen sieben in den 90er Jahren des letzten Jahrhunderts zum UNESCO-Weltkulturerbe erklärt wurden.

Doch warum erzähle ich Ihnen dies? Zum einen, weil es vielleicht interessant ist zu wissen, wo außerhalb Deutschlands überall deutsche Kultur gediehen hat. Aber auch und noch viel mehr, weil diese Kirchenburgen zeigen, was den Menschen damals besonders wichtig war, und zwar ihr Glaube. Auch heute können wir in den Dörfern sehen, dass die Kirche fast immer als Mittelpunkt der Ortschaft gilt.

Wenn also, wie im Falle der Kirchenburgen Siebenbürgens, die Feinde einfielen, suchten die Menschen Zuflucht in der Kirche, in der Überzeugung, dass Gott sie beschützen möge. Im Falle eines Falles hatten sie dort alles, was sie zum Leben brauchten: Die gefüllten Speicher, die Bauernzimmer (jede Familie hatte ein eigenes Zimmer, was sie im Belagerungsfall beziehen konnte) und die Kirche. Die Menschen hofften dabei auch auf die Rettung Gottes, wie Luther es in das vielleicht berühmteste Choral der Reformation gedichtet hat:

**Ein' feste Burg ist unser Gott,
Ein gute Wehr und Waffen;
Er hilft uns frei aus aller Not,
Die uns jetzt hat betroffen.
Der alt' böse Feind,
Mit Ernst er's jetzt meint,
Groß' Macht und viel List
Sein' grausam' Rüstung ist,
Auf Erd' ist nicht seinsgleichen.**

Luther hat sich in seiner Dichtung vom Psalm 46 inspirieren lassen. Dort heißt es:

2 Gott ist unsre Zuversicht und Stärke, eine Hilfe in den großen Nöten, die uns getroffen haben. 3 Darum fürchten wir uns nicht, wengleich die Welt unterginge und die Berge mitten ins Meer sänken, 4 wengleich das Meer wütete und wallte und von seinem Ungestüm die Berge einfielen. 5 Dennoch soll die Stadt Gottes fein lustig bleiben mit ihren Brünnelein, da die heiligen Wohnungen des Höchsten sind. 6 Gott ist bei ihr drinnen, darum wird sie fest bleiben; Gott hilft ihr früh am Morgen. 7 Die Heiden müssen verzagen und die Königreiche fallen, das Erdreich muss vergehen, wenn er sich hören lässt.

Und die Geschichte gab dem 46. Psalm Recht: Einige Kirchenburgen konnten nie von den Feinden eingenommen werden, darunter die besterhaltene Kirchenburg Europas in Tartlau (rum. Prejmer) bei Kronstadt (rum. Braşov).

Die Geschichte der Siebenbürger Sachsen hat während des Kommunismus und kurz nach 1989 eine dramatische Wendung genommen. Von etwa 300.000 Siebenbürger Sachsen in den 30er Jahren sind über 90% in den 70er, 80er und vor allem 90er Jahren in die Bundesrepublik Deutschland ausgewandert. In manchen Dörfern, die früher deutsch gewesen sind, gibt es heute keinen einzigen Siebenbürger Sachsen mehr. Im Jahr 2007 gab es schätzungsweise nur noch etwa 14.000 Siebenbürger Sachsen in Rumänien, Tendenz sinkend, besonders aufgrund der Überalterung. Die Evangelische Kirche deutscher Sprache in Rumänien hat sich von einer Volkskirche zu einer kleinen Diasporakirche entwickelt. Und doch hören die

Menschen nicht auf, ihren reformatorischen Glauben weiterzugeben. Auch wenn es heute nicht mehr viele Deutschstämmige gibt, so bleiben die Kirchenmitgliedszahlen relativ konstant. Ja, es gab sogar einen leichten Zuwachs, denn insbesondere seit den 90er Jahren werden verstärkt auch rumänischstämmige Jugendliche in die Evangelische Kirche A. B. in Rumänien auf eigenen Wunsch hin durch die Konfirmation aufgenommen. Einer davon hat diese Zeilen geschrieben: Ihr neuer Pfarrer in Triest.

Ich wünsche uns allen, dass wir auch heute noch darauf vertrauen können, dass Gott uns stets zur Seite steht und uns aus allen Nöten heraushilft. Amen.

Euer Pfarrer Andrei Popescu

VITA COMUNITARIA / GEMEINDELEBEN

Scuola Domenicale:

Saremo lieti di accogliere i bambini da 4 a 13 anni nella Scuola Domenicale nelle seguenti date:

Domenica 26 Novembre

Domenica 17 Dicembre

Kinderkirche:

Wir freuen uns darauf, unsere Mitgliedskinder zwischen vier und 13 Jahren zu den folgenden Daten in der Kinderkirche begrüßen zu dürfen:

Sonntag, 26. November

Sonntag, 17. Dezember

Ufficio comunitario: Appuntamento solamente su richiesta

Si comunica che l'ufficio comunitario in Via San Lazzaro 19 ha cambiato gli orari e riceve **esclusivamente** su appuntamento.

Gemeindebüro: Termin ausschließlich nach Vereinbarung

Das Gemeindebüro in Via San Lazzaro 19 hat die Öffnungszeiten geändert. Empfangen wird **ausschließlich** nach Terminvereinbarung.

Il nostro progetto letti ospedalieri: La nostra Comunità sta continuando il progetto di diaconia „letti ospedalieri“. Abbiamo più di 30 letti e il relativo comodino a disposizione. Per ulteriori informazioni potete scrivere una email a Signora Sara Petruzzi sara.petruzzi1993@gmail.com.

Unser Projekt Pflegebetten: Die Gemeinde führt das Diakonie-Projekt „Pflegebetten“ weiter. Wir haben mehr als 30 Betten und die dazugehörigen Nachttische zur Verfügung. Weitführende Informationen erhalten Sie mit einer E-Mail an Sara Petruzzi: sara.petruzzi1993@gmail.com.

Questo progetto si può garantire grazie alle vostre firme per l'Otto per Mille per la CHIESA EVANGELICA LUTERANA in Italia. Questo piccolo gesto ci aiuta a sostenere i nostri Progetti Sociali. Grazie mille. Das Projekt kann dank Eurer Unterschriften im „Otto-per-mille-Feld“ für die CHIESA EVANGELICA LUTERANA in Italia garantiert werden. Diese kleine Geste eurerseits hilft uns, unsere sozialen Projekte aufrecht erhalten zu können. Vielen Dank dafür.

Domenica 05 Febbraio: Con una cerimonia festosa abbiamo festeggiato l'insediamento del nuovo Pastore Andrei Popescu. Il Decano Carsten Gerdes (a destra nella foto) si è recato in visita per celebrare la funzione.



Sonntag, 05. Februar: Mit einer festlichen Zeremonie haben wir die Einsegnung des neuen Pfarrers Andrei Popescu gefeiert. Dekan Carsten Gerdes (rechts auf dem Foto) war angereist, um den Gottesdienst zu feiern.

Spazio Giovani: Un'esperienza alle Cinque Terre

La Chiesa Evangelica Luterana in Italia (CELI) quest'anno ha organizzato per i ragazzi un viaggio alle Cinque Terre. Io, James, e il mio amico Francesco abbiamo aderito a questa iniziativa con grande entusiasmo. Siamo partiti da Trieste in treno e dopo un lungo viaggio siamo arrivati a Bocca di Magra, dove abbiamo soggiornato in una casa. Durante la



settimana avevamo tempo libero, potevamo fare sport, andare al mare, fare una passeggiata e fare conoscenza con i ragazzi giunti dal Piemonte, dal Trentino e dalla Lombardia. C'erano anche alcune attività organizzate, come sport o gite. Un giorno abbiamo noleggiato dei gommoni e abbiamo passato la giornata andando in giro lungo la costa delle Cinque Terre, dove abbiamo anche fatto un bagno. È stata un'esperienza indimenticabile!

Un altro giorno siamo andati proprio a visitare le Cinque Terre. Eravamo divisi in gruppi e potevamo muoverci liberamente tra villaggi e scenografia spettacolare.

Francesco ed io abbiamo camminato per arrivare in alcuni di questi villaggi (c'è anche il treno per chi vuole). Erano camminate impegnative, ma immerse nella natura. È stato molto interessante vedere questi villaggi, dato che sono proprio unici nella loro architettura.

Questo tipo di viaggio mi ha insegnato a convivere con persone che non conosci e anche ad adattarsi ad ogni tipo di circostanza. Inoltre, ho conosciuto persone di tutta l'Italia. Il prossimo anno dovrebbero organizzare un nuovo viaggio e Francesco ed io saremmo contenti di rivivere un'esperienza simile. Venite anche voi!

Spazio Giovani: Ein Erlebnis in den Cinque Terre

Die Evangelisch-Lutherische Kirche in Italien (ELKI) hat dieses Jahr eine Reise für junge Leute in die Cinque Terre organisiert. Ich, James, und mein Freund Francesco nahmen mit großer Begeisterung an dieser Initiative teil. Wir verließen Triest mit dem Zug und kamen nach einer langen Reise in Bocca di Magra an, wo wir in einem Haus wohnten. Während der Woche hatten wir Freizeit, wir konnten Sport treiben, an den Strand gehen, spazieren gehen und die jungen Leute kennenlernen, die aus dem Piemont, dem Trentino und der Lombardei gekommen waren. Es gab auch einige organisierte Aktivitäten, wie Sport oder Ausflüge.

An einem Tag mieteten wir Schlauchboote und verbrachten den Tag damit, die Küste der Cinque Terre zu umrunden, wo wir auch schwimmen gingen. Das war ein unvergessliches Erlebnis! An einem anderen Tag besuchten wir tatsächlich die Cinque Terre. Wir wurden in Gruppen aufgeteilt und konnten uns frei zwischen den Dörfern und der spektakulären Landschaft bewegen.

Francesco und ich sind zu Fuß zu einigen dieser Dörfer gelaufen (es gibt auch einen Zug für diejenigen, die das möchten). Es waren anspruchsvolle Wanderungen, aber mitten in der Natur. Es war sehr interessant, diese Dörfer zu sehen, da sie in ihrer Architektur ziemlich einzigartig sind.

Auf dieser Art von Reise habe ich gelernt, wie man mit Menschen zusammenlebt, die man nicht kennt, und wie man sich an alle möglichen Umstände anpasst. Außerdem habe ich Menschen aus ganz Italien kennengelernt.

Nächstes Jahr sollten wir eine weitere Reise organisieren und Francesco und ich würden uns freuen, eine ähnliche Erfahrung noch einmal zu machen. Kommt doch auch mit!

I NUOVI PRESBITERI / DIE NEUEN PERSBYTER

Il 23 giugno, in occasione dell'assemblea generale della comunità, è stato eletto il nuovo presbiterio. / Bei der Gemeindehauptversammlung am 23. Juni wurde ein neues Presbyterium gewählt.

La Comunità ha eletto / Die Wahl der Gemeindeglieder fiel auf:

Ernesto Masucci (Kurator / Curatore)

Marina Maraspin (stellvertretende Kuratorin / Vice Curatrice)

Joanna Lacey

Domenico Romano Mantovani

Sabrina Deckert (Vorsitzende Finanzkomitee / Presidentessa Comitato Finanziario)

Christine Fettig (Finanzkomitee / Comitato Finanziario)

Marianella Rodrigues (Finanzkomitee / Comitato Finanziario)

I nuovi presbiteri si presentano / Im Folgenden stellen sich die neuen Presbyter vor:

Ernesto Masucci: “Ho iniziato a frequentare la Chiesa Evangelica Luterana di Trieste dal 2008 e ne sono divenuto membro l'anno successivo. Nel 2015 venni cooptato nel Presbiterio e la nomina venne confermata dall' Assemblea della Comunità nel 2016.



Nel 2019 venni eletto nuovamente presbitero. In questo Presbiterio mi sono particolarmente occupato dei rapporti con le altre Comunità religiose di Trieste e dell'Ecumenismo in generale, oltre l'essere attivo nella Diaconia. Nel 2013, dopo aver frequentato l'apposito corso triennale della CELL, sono diventato Predicatore Laico.

Nell'attuale Presbiterio mi auguro di contribuire affinché si coniughino l'orgoglio per la nostra tradizione (in particolare riguardo la liturgia) e la diffusione della conoscenza della nostra teologia con una decisa apertura verso le nuove tematiche della contemporaneità e in particolare quelle espresse dalle giovani generazioni. Un affettuoso saluto a tutta la comunità.”

Ernesto Masucci: „Ich besuche die Evangelisch-Lutherische Kirche in Triest seit 2008 und wurde im folgenden Jahr Mitglied. Im Jahr 2015 wurde ich in das Presbyterium kooptiert und die Ernennung wurde 2016 von der Gemeindeversammlung bestätigt.

Im Jahr 2019 wurde ich erneut in das Presbyterium gewählt. In diesem Presbyterium engagierte ich mich besonders für die Beziehungen zu den anderen Religionsgemeinschaften von Triest und die Ökumene im Allgemeinen, zusätzlich zu meiner Tätigkeit im Diakonat. Im Jahr 2013 wurde ich, nachdem ich den speziellen dreijährigen CELI-Kurs besucht hatte, Laienprediger. Im jetzigen Presbyterium hoffe ich, dazu beizutragen, den Stolz auf unsere Tradition (insbesondere im Hinblick auf die Liturgie) und die Verbreitung von Kenntnissen über unsere Theologie mit einer entschiedenen Offenheit für die neuen Fragen der Zeitgenossenschaft und insbesondere für die der jüngeren Generationen zu verbinden. Einen herzlichen Gruß an die gesamte Gemeinde.“



Marina Maraspin: “Sono farmacista, sposata da quasi quarant'anni, madre di due figli adulti. Di famiglia cattolica, sono da circa trent'anni Luterana e membro della Comunità di Trieste. Da parecchi anni faccio parte del Presbiterio e rappresento, con piacere, la Comunità di Trieste all'incontro sinodale annuale fra le diverse Comunità

Luterane italiane.

Sono una delle "Voci luterane": per me cantare è un modo diverso di pregare. Grazie al mio lavoro, in quotidiano contatto con le persone, ho potuto distribuire alcuni letti ospedalieri a chi ne avesse necessità, collaborando quindi con il progetto fatto partire dal Pastore Aleksander.

Saltuariamente, l'ultima domenica del mese, ho partecipato alla distribuzione, in chiesa, dei pacchi alimentari ai bisognosi. Mi sono candida quindi per il rinnovo del prossimo Presbiterio, fiduciosa nella collaborazione con gli altri membri e con il nuovo Pastore Andrei, per far conoscere ulteriormente alla città il "vivere luterano" nella vita di ogni giorno.“

Marina Maraspin: „Ich bin Apothekerin, seit fast vierzig Jahren verheiratet und Mutter von zwei erwachsenen Kindern. Aus einer katholischen Familie stammend, bin ich seit etwa dreißig Jahren Lutheranerin und Mitglied der Gemeinde Triest. Seit mehreren Jahren bin ich Mitglied des Presbyteriums und vertrete die Gemeinde Triest gerne bei der jährlichen Synodaltagung der verschiedenen italienischen lutherischen Gemeinden.

Ich gehöre zu den 'Voci Luterane': für mich ist Singen eine andere Art des Betens. Dank meiner Arbeit im täglichen Kontakt mit den Menschen konnte ich einige Krankenhausbetten an Bedürftige verteilen und so an dem von Pastor Aleksander initiierten Projekt mitarbeiten.

Gelegentlich, am letzten Sonntag des Monats, beteiligte ich mich an der Verteilung von Lebensmittelpaketen an die Bedürftigen in der Kirche.

Dann kandidierte ich für die Erneuerung des nächsten Presbyteriums und vertraute auf die Zusammenarbeit mit den anderen Mitgliedern und mit dem neuen Pfarrer Andrei, um die Stadt weiter mit dem 'lutherischen Leben' im Alltag vertraut zu machen.“



Domenico Romano Mantovani: “Sono membro del nuovo Presbiterio e umile lavoratore nella vigna del Signore. Credo di poter essere utile in due ambiti: la diaconia e la comunicazione.

La prima si rivolge agli altri in situazione di difficoltà, la seconda si rivolge al territorio, per stimolare la conoscenza della nostra realtà luterana.”

Domenico Romano Mantovani: „Ich bin Mitglied des neuen Presbyteriums und ein demütiger Arbeiter im Weinberg des Herrn. Ich glaube, dass ich in zwei Bereichen nützlich sein kann: Diakonie und Kommunikation.

Ersteres richtet sich an andere in schwierigen Situationen, letzteres an die lokale Umgebung, um das Bewusstsein für unsere lutherische Realität zu fördern.“

Sabrina Deckert: “Sono nata e cresciuta in una famiglia luterana in Germania. Dopo essermi trasferita a Trieste, è



stato molto bello per me poter frequentare una Chiesa luterana. Vorrei aiutare la Comunità a posizionarsi bene per il futuro e ad affrontare le nuove sfide senza dimenticare le nostre radici luterane.

Sabrina Deckert: „Geboren und aufgewachsen in einer lutherischen Familie in Deutschland. Nach meinem Umzug nach Trieste, war es sehr schön für mich, eine lutherische Gemeinde besuchen zu können. Ich möchte der Gemeinde gerne dabei helfen, sich gut für die Zukunft aufzustellen und sich den neuen Herausforderungen zu stellen, ohne dabei unsere lutherischen Wurzeln zu vergessen.“



Christine Fettig: “Sinodale e membro del Presbiterio da dodici anni. Senza un incarico specifico all’interno del consiglio, ma sempre impegnata a dare il mio contributo per adempiere alla molteplicità dei compiti svolti dalla nostra Comunità.

Christine Fettig: „Synodalin und Presbyterin seit zwölf Jahren. Ohne ein besonderes Amt im Kirchenvorstand zu bekleiden, bin ich stets

bemüht, meinen Beitrag zur Bewältigung der vielfältigen Aufgaben unserer Gemeinde zu leisten.“



Marianella Rodriguez: “Un caro e cordiale saluto a tutti.

All'interno del Presbiterio partecipo nel gruppo Comitato Finanziario e contribuisco con delle iniziative di diaconia. Inoltre gestisco le attività del coro Voci Luterane (del quale faccio parte). È nel mio desiderio che tutta la nostra Comunità, si senta coinvolta nelle diverse attività organizzate e farci conoscere di più

come realtà in Trieste. Un abbraccio musicale.”

Marianella Rodriguez: „Einen lieben und herzlichen Gruß an alle.

Im Presbyterium arbeite ich in der Gruppe des Finanzausschusses mit und beteilige mich an den Initiativen der Diakonie. Außerdem kümmere ich mich um die Aktivitäten des Chores „Voci Luterane“ (in dem ich Mitglied bin). Ich wünsche mir, dass sich alle in unserer Gemeinde in die verschiedenen Aktivitäten einbringen und uns als Wirklichkeit in Triest noch bekannter machen. Eine musikalische Umarmung.”

Joanna Lacey: “Sono un nuovo Membro del Presbiterio da quest’anno e ringrazio molto la Comunità per avermi sostenuta. Vivo e lavoro a Trieste da oltre 30 anni. Sono nata e cresciuta a Londra e ho studiato lingue e studi europei all’Università di Kent a Canterbury. Mi



sono laureata in italiano e tedesco e deswegen kann ich auch gut Deutsch verstehen! Mio nonno materno era un pastore nella Chiesa Reformata Scozzese ad Edimburgo. A Londra c’era anche una United Reformed Church che abbiamo frequentato sempre come famiglia, e siamo tornati proprio lì per sposarci dopo che mi ero trasferita a Trieste. Mi

sento parte di questa calorosa Comunità. Spero di poter contribuire a promuovere le attività della Chiesa e della Comunità Luterana in generale, specialmente cercando di incoraggiare la partecipazione dei giovani.”

Joanna Lacey: „Ich bin seit diesem Jahr neues Mitglied des Presbyteriums und ich danke der Gemeinde sehr für ihre Unterstützung. Ich lebe und arbeite seit über 30 Jahren in Triest. Ich bin in London geboren und aufgewachsen und habe an der Universität von Kent in Canterbury Sprachen und Europäische Studien studiert. Ich habe einen Abschluss in Italienisch und Deutsch und deshalb kann ich auch gut Deutsch verstehen! Mein Großvater mütterlicherseits war Pfarrer in der

Scottish Reformed Church in Edinburgh. Es gab auch eine United Reformed Church in London, die wir als Familie immer besucht haben, und wir kehrten dorthin zurück, um zu heiraten, nachdem ich nach Triest gezogen war. Ich fühle mich dieser herzlichen Gemeinde zugehörig. Ich hoffe, dass ich dazu beitragen kann, die Aktivitäten der Kirche und der lutherischen Gemeinde im Allgemeinen zu fördern und vor allem die Teilnahme junger Menschen zu unterstützen.“

INVITI / EINLADUNGEN

CULTI DOMENICALI ALLE ORE 10.30	
Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfilì, 1, Trieste	
29/10/23	Festa della Riforma – in italiano
05/11/23	22° domenica dopo Trinità - in italiano con Santa Cena
12/11/23	Terzultima domenica dell'anno liturgico – in tedesco
19/11/23	Penultima domenica dell'anno liturgico – in italiano
26/11/23	Ultima domenica dell'anno liturgico – in italiano
03/12/23	1ª domenica di Avvento – in italiano con Santa Cena
10/12/23	2ª domenica di Avvento – in tedesco
17/12/23	3ª domenica di Avvento – in italiano
24/12/23	Vigilia di Natale – in tedesco (attenzione: ore 17!)
25/12/23	Culto di Natale – in italiano

31/12/23	Ultimo giorno dell'anno – in italiano
07/01/24	1° domenica dopo l'Epifania – in italiano
14/01/24	Culto del Rinnovamento del Patto (Chiesa Valdese)
21/01/24	3° domenica dopo l'Epifania – in italiano

Sabato 25 Novembre: Bazar di Beneficenza di Natale, dalle ore 10 alle ore 19, nell'atrio di Via San Lazzaro 19. Mercatino dell'usato, allestito con borsette, sciarpe e foulard, bigiotteria, articoli casalinghi, oggetti design, libri ed altre sorprese ed idee per la mente e per l'anima - offerta libera! Torte e biscotti fatti in casa, da gustare assieme ad una tazza di caffè caldo, o per fare dolcissimi regali. Certamente ci saranno anche le nostre **Corone d'Avvento**. Per prenotazione: Sabrina Deckert, cellulare 333 297 9019.

Samstag, 25 November: Weihnachtsbazar für den guten Zweck, von 10 bis 19 Uhr im Eingangsbereich Via San Lazzaro 19. Flohmarkt mit Taschen, Schals, Modeschmuck, Haushaltsartikeln, Design-Objekten, Büchern und anderen Überraschungen sowie Ideen für Geist und Seele. Angebot auf Spendenbasis. Hausgemachte Kuchen und Plätzchen, die vor Ort mit einer Tasse Kaffee verkostet oder auch mit nach Hause genommen werden können – zum Beispiel als süßes Geschenk. Selbstverständlich wird es auch wieder unsere **Adventskränze** geben. Um einen vorzubestellen: Sabrina Deckert, Handynummer 333 297 9019.

INFORMAZIONI UTILI / NÜTZLICHE INFORMATIONEN

La Chiesa: Largo Panfili, 1

I Cult: Domenica, ore 10.30

Generalmente la prima domenica di ogni mese si celebra la Santa Cena.

Jeden ersten Sonntag im Monat wird das Heilige Abendmahl gefeiert.

Jeden zweiten Sonntag im Monat wird der Gottesdienst auf Deutsch gehalten.

La chiesa è aperta
mercoledì, venerdì, sabato e domenica
dalle ore 16 alle 19.

Die Kirche ist geöffnet
mittwochs, freitags, samstags und sonntags
von 16 bis 19 Uhr.

Il Pastore:

Andrei Popescu
E-Mail:
popescu@chiesaluterana.it

Il nostro c/c della Comunità:

Intestazione:

„Comunità Evangelica Luterana di Confessione Augustana“

Banca Generali

IBAN:

IT41U 03075 02200 CC8500638257

Centro Studi Albert Schweitzer

Presidente Anna Illy

Vicepresidente Gianfranco Hofer

Cellulare: (+39) 349 717 0972

Siamo su Facebook!
Lasciateci un commento, mettete un "Like" al nostro profilo: Comunità Evangelica Luterana di Trieste.

E chi gradirebbe di far parte del nostro gruppo su Whatsapp, può mandare una email indicando il proprio numero di cellulare al seguente indirizzo:
trieste@chiesaluterana.it

Ufficio / Segreteria:

Via S. Lazzaro 19
34122 Trieste; 1° piano
Tel/Fax: 040/630168
E-Mail: trieste@chiesaluterana.it

Orario d'ufficio:

Su appuntamento

Segretaria: Gudrun Martini

Il Curatore: Ernesto Masucci

L' Organista: Manuel Tomadin

Cell: (+39) 347 426 4571

Cimitero Evangelico: Via Slavich, 4

Orario d'apertura: ore 7-17
(invernale) e 7-19 (estivo)

Soprintendente:

Dott. Giuliano Nadrah
Via Imbriani 7; Tel. 040/366286

Foresteria: Informazioni in
segreteria

